



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 29 aprile 2018

SABATO 28 San Luigi Maria de Montfort

19.00 S. Messa Defunti: Luigia, Paola Bazzoli
Giuseppe Bertelli, Lidia e Alfredo, Giuseppe Dester

DOMENICA 29 quinta di Pasqua

11.00 S. Messa **PRIME COMUNIONI**

19.00 S. Messa Defunti:



LUNEDI' 30 San Gualfardo

8.30 S. Messa (sospesa)

11.30 **MATRIMONIO** alla Madonna della neve
Lorenzo Floriani e Anastasia Mori

MARTEDI' 1 San Giuseppe lavoratore

18.00 S. Messa Defunti: Guglielmo Raggi, Roberto

MERCOLEDI' 2 San Atanasio

8.30 S. Messa

20.30 Consiglio pastorale parrocchiale

GIOVEDI' 3 Santi Filippo e Giacomo

9.00 PULIZIE in chiesa

14.15 catechismo 3-4-5 elementare

17.00 Adorazione eucaristica

18.00 S. Messa

VENERDI' 4 Santi Silvano e Floriano

8.30 S. Messa

SABATO 5 Santa Teuteria

11.30 **MATRIMONIO** alla Madonna della neve
Ilenia Locantore e Alberto Antonioli

19.00 S. Messa Defunti: Dante e Angela, Andrea
Emiliano Dalai e Giuseppe Zaglio, Maddalena

DOMENICA 6 sesta di Pasqua

10.00 Catechismo 1 e 2 elementare

11.00 S. Messa

BATTESIMO Giacomo Bonelli

19.00 S. Messa

Messa feriale in chiesa grande

da maggio fino a ottobre la messa feriale si sposta
dalla cappellina feriale in oratorio alla chiesa grande



... ogni giorno possiamo pregare con la
parola di Dio, con l'Eucarestia, con la co-
munità

La preghiera per noi, per chi ci sta a cuore
in terra e anche in cielo

commento Vangelo della V Domenica di Pasqua
(Vangelo di Giovanni 15,1-8)

È sempre prima comunione

di don Giovanni Berti



Nella nostra comunità parrocchiale questa domenica i bambini della classe quarta elementare vivranno la loro prima comunione. Iniziando le prove della celebrazione ho detto ai bambini che la messa di domenica non è importante solo per loro ma per tutta la parrocchia, per le loro famiglie e anche per me come parroco.

Questa celebrazione diventa l'occasione per tutti per ricordare e rinnovare il significato profondo di questo rito: la comunione eucaristica, e cioè mangiare quel pane che è Gesù stesso, e che racchiude la sua vita, che fa diventare la nostra come la sua e la sua come la nostra.

La parola "comunione" non rimanda solo al gesto materiale di "mangiare la particola", ma tutto uno stile di vita e di fede.

Per capire questa parola e il gesto del "fare la comunione" (che per i bambini domenica sarà per la prima volta) è davvero provvidenziale il vangelo che questa domenica viene letto durante la messa.

Gesù per parlare del legame tra lui e i suoi discepoli, tra lui stesso e Dio Padre, e il legame tra Dio e gli uomini, usa l'immagine della vigna e dei tralci. Gesù ovviamente pesca dalla lunga tradizione ebraica della vigna come immagine del popolo di Dio, ma anche per noi oggi, che siamo lontani da quella tradizione,

questo esempio è particolarmente efficace per il nostro cammino di fede.

La vigna con il suo tronco di base che si allunga in estesi e contorti tralci, ai quali sono appesi gli abbondanti frutti dell'uva, ci aiuta a comprendere l'importanza fondamentale del legame vitale che c'è tra noi e Cristo. Cristo è la vite, cioè la base da cui nasce tutto e che estende la sua presenza fino al più periferico dei tralci, al più lontano dei discepoli. La Chiesa, comunità dei credenti, è formata da tante persone, diverse, e a volte molto distanti tra loro per stile di vita, per interessi, per età, per successi di vita, per capacità... Eppure tutti alla fine hanno in Cristo l'unica origine, il legame profondo vitale che va coltivato e favorito. Ogni tralcio della vite può portare molto frutto, così come ogni persona della comunità cristiana può portare il suo frutto di testimonianza e portare il bene di Cristo nel mondo. Come richiama l'immagine della vigna, è importante ricordare che il legame con l'origine, Cristo, è fondamentale, altrimenti la linfa vitale che genera il frutto si interrompe e tutto si secca.

Ecco cosa significa la parola "comunione" prima di tutto: rimanere uniti a Cristo sapendo che in questa unione alla fine ritroviamo Dio stesso, che ha creato la nostra vita, e vuole che porti tutto il frutto di bene che può portare. La comunione con Gesù è possibile nell'ascolto della sua parola, nel mettere in pratica i suoi insegnamenti, non tagliando quel legame iniziato con il battesimo. Senza vangelo, senza vita vissuta per amore si taglia il legame con Cristo, e alla fine la nostra vita cristiana si secca e diventa una inutile facciata.

Coltiviamo dunque la comunione con il Signore Gesù, non tagliando il legame con la sua comunità, quella Chiesa che lui ha iniziato a generare dal suo tronco con i primi discepoli. Noi oggi, cristiani sparsi in tutto il mondo, siamo come i tralci più remoti di quella vigna iniziata con Gesù di Nazareth e i suoi primi amici. Nel corso dei secoli, grazie alla testimonianza, alla tenacia e alla generosità di tanti testimoni di fede, quel legame non si è interrotto, e la comunione con Cristo non si è spezzata. Certamente si sono creati molti rami secchi e molte volte la linfa vitale del Vangelo si è inaridita e i frutti di bene sono venuti a mancare nella storia della Chiesa. Ma nonostante questo ancora oggi la vigna di Dio, cioè la Comunità dei battezzati, è ancora viva e vitale anche in noi. E la Chiesa, vigna di Dio, vive anche attraverso la vita di

questi bambini che celebrano la prima comunione questa domenica.

Quando penso al termine "prima" non voglio solo pensare ad un ordine cronologico, ma a un significato di valore. Con Cristo abbiamo la prima comunione, cioè il principale legame che può far sì che la vita, in qualsiasi situazione si trovi, porti un frutto abbondante di bene e di amore che rende gloria a Dio, più di qualsiasi edificio, statua o offerta materiale. Quindi tutti noi, anche dopo tanti anni dalla prima volta che abbiamo "mangiato la particola", siamo chiamati a fare la prima comunione, a coltivare quel legame primario e fondamentale che permette all'amore di Dio di scorrere dentro la nostra vita e renderla fruttuosa per il mondo.

GREEST 2018

Estate in Oratorio a Moniga

per tutti i bambini e ragazzi
dai 7 ai 12 anni (classi 2011-2005)

5 settimane

dal 25 giugno al 27 luglio

da lunedì a venerdì dalle 9 alle 16.30

ISCRIZIONI ONLINE

sul sito della parrocchia
www.parrocchiadimoniga.it

iscrizioni entro e non oltre il 31 maggio

per i ragazzi dalla

V elementare
alla Seconda media



Esperienza estiva
con tutte le
parrocchie
della Valtenesi

a Corteno Golgi

dal 5 al 11 agosto 2018

Iscrizioni sul sito parrocchiale

www.parrocchiadimoniga.it

ORARIO estivo fino al 27 ottobre 2018

Messe feriali (da maggio a ottobre in Chiesa)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 18** (con adorazione il giovedì alle 17)

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi **alle 19.00**

DOMENICA e festivi **alle 11 e alle 19.00**

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30